


A CURA DI DAMIANO GRASSELLI

Bergamo e Brescia

**LA GUIDA ECOLOGICA,
SOSTENIBILE E SOLIDALE**



La prima
guida
consapevole
alle città

“Bergamo e Brescia”

© Altra Economia Soc. Coop.

Via Adriatico 2 - 20162 Milano

Tel. 02-89.91.98.90

e-mail: segreteria@altreconomia.it

Autore: Damiano Grasselli

Editing: Nicola Villa

Promozione: Emanuela Sias

Progetto grafico e impaginazione: Laura Anicio

Illustrazione di copertina e a pagina 33, 125, 147, 159, 189:

Luca Tagliafico, lucatagliafico.com

Nel risvolto: Santuario della Madonna della Ceriola a Monte Isola, Lago d'Iseo,
stock.adobe.com

Mappe delle città: LS Cartography, mapmovie.it

Mappe della Regione: elaborazione grafica da stock.adobe.com

Prima edizione: luglio 2023

Isbn: 978-88-6516-480-8

Stampa: Grafiche Ata - Paderno Dugnano (MI)



Altrəconomia

Altrəconomia Edizioni è un marchio di Altra Economia società cooperativa.

Il catalogo dei libri e delle novità di Altrəconomia è su altreconomia.it/libri

Per diventare socio della cooperativa su soci.altreconomia.it

Per iscriversi alla newsletter: altreconomia.it/newsletter/

INDICE

L'autore	pag. 7
Introduzione a Bergamo e Brescia	pag. 9
La storia di Bergamo in breve	pag. 12
Viaggio tra le storie di Bergamo dagli Orobi ai giorni odierni	pag. 15
La storia di Brescia in breve	pag. 20
La Leonessa d'Italia tra Storia, cultura e contraddizioni	pag. 23
10 cose davvero di Bergamo	pag. 28
10 cose davvero di Brescia	pag. 30
Cose da fare a Bergamo	pag. 29
Cose da fare a Brescia	pag. 31
Informazioni utili Bergamo	pag. 29
Informazioni utili Brescia	pag. 31

GLI ITINERARI

Bergamo	pag. 34
1. Città Alta - Mura, san Vigilio, Piazza Vecchia	pag. 35
2. Le opere in legno. Santa Maria Maggiore e gli intarsi - Il Lotto - Le sagrestie di Alzano	pag. 42
3. L'arte religiosa nelle valli. Tradizioni di pittori e Accademia Carrara	pag. 47
4. Le vie della Commedia dell'arte	pag. 52
Brescia	pag. 59
1. Complesso archeologico, Museo di santa Giulia, centro storico	pag. 59
2. Raffaello, Tiepolo e Tiziano	pag. 67
3. La natura e la preistoria. Zone, Val Camonica, Le Torbiere	pag. 72
4. Archeologia urbana: breve percorso nella Brescia industriale <i>di Marino Ruzzenenti</i>	pag. 78

Itinerari condivisi

- | | |
|--|-----------------|
| 1. Le acque. Adda, Oglio, Serio, Brembo, Iseo, Garda, Endine e decine di laghi | pag. 82 |
| 2. Il Cinema. Da Olmi a Comencini passando per Piavoli e Questi | pag. 83 |
| 3. La Leonessa d'Italia, i Mille di Garibaldi e la Resistenza | pag. 88 |
| 4. Le ciclopedonali dei castelli e le rocche | pag. 92 |
| 5. La migrazione, le miniere, le grotte naturali, il Gleno | pag. 97 |
| 6. Santa Lucia e la tradizione dei regali ai bambini | pag. 104 |
| 7. Itinerario di viti e di vite <i>di Lorenzo Berlendis</i> | pag. 108 |
| | pag. 113 |

IDENTITÀ DELLE CITTÀ

- | | |
|-----------------------------------|-----------------|
| ▪ Personaggi storici | pag. 125 |
| ▪ Libri e luoghi letterari | pag. 127 |
| ▪ Itinerari partigiani | pag. 132 |
| ▪ Ciak si gira! Film e territorio | pag. 134 |
| ▪ La poesia | pag. 137 |
| ▪ Personaggi di oggi da conoscere | pag. 138 |
| ▪ Espressioni da conoscere | pag. 140 |
| ▪ I giornali | pag. 142 |
| ▪ Le radio | pag. 143 |
| | pag. 145 |

CULTURA E DIVERTIMENTO

- | | |
|--|-----------------|
| ▪ Andare al cinema a Bergamo e Brescia | pag. 147 |
| ▪ Andare a teatro a Bergamo e Brescia | pag. 149 |
| ▪ Festival | pag. 150 |
| ▪ Concerti | pag. 151 |
| ▪ Librerie indipendenti | pag. 154 |
| ▪ Sport | pag. 155 |
| | pag. 157 |

LE CITTÀ EQUOSOLIDALI

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| ▪ Eventi sociali e solidali | pag. 159 |
| ▪ Botteghe speciali | pag. 161 |
| ▪ Botteghe equosolidali | pag. 161 |
| ▪ Cooperazione | pag. 163 |
| ▪ Circoli Arci e centri sociali | pag. 164 |
| ▪ Volontariato | pag. 166 |
| | pag. 167 |

APPENDICE

Bergamo. Un tentativo di voler bene alla propria città
di Damiano Grasselli

pag. 169

pag. 169

Come un paesaggio lunare. Un documentario
sulla pandemia

Intervista a Stefano Savona

pag. 173

Brescia capitale della cultura 2023... e della natura no?

Dieci primati inquinanti di Brescia

di Marino Ruzzenenti

pag. 175

MANGIARE E DORMIRE BENE

▪ Mangiare

pag. 189

pag. 191

▪ Dormire

pag. 196

Per approfondire

pag. 201

Ringraziamenti

pag. 203

L'AUTORE



Damiano Grasselli, attore, regista, scrittore e documentarista. Nato nel 1976. Ha fondato e dirige la compagnia teatrale Teatro Caverna. Ha lavorato per Radio3 Rai realizzando una serie di audio documentari dal 2001. Ha realizzato progetti sonori con la Radiotelevisione della Svizzera Italiana e con il conservatorio universitario di Lugano. Ha collaborato con diverse testate e periodici (*Gli Asini, Lo Straniero, L'Eco di Bergamo, Europe*). Ha collaborato alla realizzazione del programma Beppe Fenoglio '22 dedicato al centenario di Beppe Fenoglio. È tra i fondatori del movimento pedagogico Crepa!

L'autore dell'itinerario "Di viti e di vite" è **Lorenzo Berlendis**. Docente in pensione, da sempre attivista ambientale ha coordinato gruppi e progetti di valorizzazione di territori e saperi delle comunità locali. Si è occupato di mobilità dolce, progettazione partecipata degli spazi urbani, filiere agroalimentari, anche come dirigente di Slow Food. Ha scritto articoli e contributi su siti, periodici e libri. Per le nostre edizioni ha pubblicato "Perdersi nel Carso. Percorsi e storie in una terra di pietra, di mare e di vento" (Altreconomia 2022).

L'autore dell'itinerario "Archeologia urbana" e dei "Dieci primati inquinanti di Brescia" è **Marino Ruzzenenti**. Redattore del sito informativo www.ambientebrescia.it, si occupa di storia contemporanea con particolare attenzione ai temi ambientali. Collabora con la Fondazione Luigi Micheletti di Brescia. Tra le sue ultime pubblicazioni: "Giorgio Nebbia precursore della decrescita" (Jaca Book 2022), con G. Mancini, "Ecologia e autarchia" (Libreria editrice fiorentina 2023).

INTRODUZIONE A BERGAMO E BRESCIA

Capitale della Cultura 2023 e l'unione di due città storiche

La Leonessa d'Italia e il Leone di san Marco: Brescia e Bergamo (o se si preferisce Bergamo e Brescia, come, alfabeticamente, le ha assegnato il titolo di Capitale italiana della Cultura 2023). Due città distanti tra loro una cinquantina di chilometri, divise da un fiume, l'Oglio, che tracciando per lunghi tratti il confine provinciale, gonfia anche il Lago d'Iseo le cui sponde sono per metà bergamasche e per metà bresciane. Due città segnate profondamente dal dominio veneziano, che ha lasciato per l'appunto innumerevoli effigi di leoni sui monumenti storici.

Due città tra loro spesso in competizione, o per i conflitti bellici (come all'epoca dei Comuni medievali) o per contrasti che vanno ben oltre il campanilismo (basti pensare alla rivalità sportiva, a volte feroce a volte ironica e pungente). Due città che stanno iniziando a guardarsi da una prospettiva diversa, seguendo una linea di cooperazione che ha visto il culmine (almeno per ora) nel titolo condiviso di Capitale della Cultura, ma che ha radici più lontane legate a progetti di editoria (la collaborazione tra i due quotidiani principali) e a collegamenti logistici (la Bergamo-Brescia, il tratto dell'attuale A4, è stata una delle prime autostrade costruite in Italia tra la fine degli anni Venti e gli inizi degli anni Trenta del XX secolo).

Due città che dunque si guardano contemporaneamente con diffidenza e ammirazione, con un pizzico di invidia e con altrettanta stima, con il desiderio di affermare la propria radice culturale lombarda e la necessità di porre lo sguardo anche oltre i propri confini

provinciali, per rimanere al passo coi tempi produttivi ed economici sempre più frenetici ed esosi.

Bergamo e Brescia custodiscono una serie di tesori, propongono una quantità di risorse, elaborano una ricchezza di progetti che pochi altri territori italiani possono vantare. Sono per esempio custodi di siti patrimonio dell'Unesco: “i Longobardi in Italia” per Brescia e “Le Mura Venete” per Bergamo. Sono capoluoghi di province i cui territori naturali sono molto variegati (dalla pianura fino alle vette dell'Adamello), dove trovano spazio alcuni dei maggiori laghi italiani, Garda e Iseo su tutti, e corsi d'acqua imponenti, dall'Adda all'Oglio, passando per il Brembo e il Serio, che lambiscono la città di Bergamo, e il Mella, che a Brescia città scorre per alcuni metri. Due città ricche di prodotti tipici, che richiamano ormai degustatori da diverse zone dello stivale ma anche dall'estero. Due città colme di storia, di arte, di tradizione.

Spesso però tutto questo è passato in secondo piano: la frenetica e incessante corsa alla produzione, la grande tessitura artigianale del territorio, la crescente disponibilità di investimenti economici, hanno portato a trascurare, nei decenni passati, il capitale storico artistico, la ricchezza umana e il grande valore turistico che possono avere queste terre. Solo negli ultimi anni si sono cominciate a sviluppare strutture ricettive, ma sempre dietro a uno stimolo derivato dai grandi investimenti fatti dalle multinazionali sull'aeroporto di Orio al Serio, che ha portato sul territorio un turismo internazionale molto intenso.

Questi flussi sono però spesso legati a viaggi rapidi, a situazioni economiche (gli immensi centri commerciali che popolano gli hinterland delle due città ne sono testimonianza); flussi che non “assaggiano” in alcun modo il legame con le città, che portano allo spopolamento di interi quartieri ormai “preda” solo dei turisti, come è il caso di Città Alta a Bergamo, il quartiere più prestigioso della città, dove i posti letto sono ormai di gran lunga superiori alle poche migliaia di abitanti rimasti a vivere nella fiumana turistica.

Bergamo e Brescia, Capitale delle Cultura Italiana 2023, ha dunque un senso se davvero porterà alla ricostruzione di idee e di valori delle due città, storicamente unite da diversi eventi e da fattori comuni: la scoperta di percorsi possibili, umanamente fruibili, in queste città, diventa anche un invito a viverle in maniere diversa. Per il turista, al fine di godere un “panorama” mozzafiato non intaccato dall'ansia di

prestazione produttiva. E per il residente, affinché possa cogliere un valore reale (umano e sociale) nel suo abitare un territorio che non può rimanere solo incatenato a fattori economici e statistici. Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 proprio per scoprire il patrimonio culturale e storico che le due città presentano, l'incredibile varietà paesaggistica e naturale, il denso volume di volontariato sociale, di iniziative lodevoli che fermentano nei rispettivi territori. Perché sono queste le fondamenta su cui regge una collaborazione territoriale che può diventare attrattiva importante anche per chi guarda Bergamo e Brescia da fuori, anche oltre il 2023.

Avvertenza

La selezione degli itinerari e dei luoghi consigliati in questa guida è, per forza di cose, parziale. Purtroppo non è stato possibile inserire tutto ciò che le città e i loro territori offrono. Invitiamo lettori e lettrici a segnalarci, se volessero, suggerimenti e integrazioni.

La guida è stata chiusa a luglio 2023.

Si invita a verificare sempre date, indirizzi, location, chiusure e orari, tramite le risorse online citate o con una telefonata. È sempre consigliata la prenotazione in ristoranti, hotel e b&b.

Non ci assumiamo responsabilità per cambiamenti di date, indirizzi mail e numeri di telefono o di altri dati avvenuti dopo luglio 2023.